

Il coprifuoco «antimovida» scatta da lunedì 13 luglio

Consiglio comunale

Chiesto un vademecum per i commercianti sulle nuove regole. Sicurezza e Molini Moretti: «Pronti ad abatterli»

Il tema della sicurezza ha tenuto banco ieri sera in Consiglio comunale: il sindaco Giorgio Gori ha annunciato il via al regolamento e all'ordinanza «antimovida» il 13 luglio (oggi la pubblicazione). Davide De Rosa (Lista Tentorio), ha quindi proposto un ordine del giorno (approvato) per redigere un vademecum per i commercianti, per informarli rispetto ai nuovi obblighi previsti dal regolamento.

Ex Molini Moretti

«Con l'assessore Valesini è stata valutata la possibilità giuridica di demolire il manufatto ex Molini Moretti». Sergio Gandi, assessore alla Sicurezza ha risposto così, sempre ieri in Consiglio comunale, all'interpellanza della Lega Nord rispetto al campo rom abusivo dentro gli spazi dell'ex insediamento produttivo. Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio ha chiesto però anche un intervento della Questura, «che è già perfettamente informata - ha risposto Gandi -. Potremmo anche eseguire uno sgombero al giorno ma avrebbe costi non sostenibili e non giustificabili. Abbiamo contattato la proprietà, che ha dichiarato di non avere risorse disponibili per poter sigillare lo stabile». La Lega chiede un intervento anche «sull'aumento degli accattoni e lavavetri», che dal 1 gennaio al 30 aprile 2015, sono stati sanzionati dalla Polizia locale con 168 multe. «Nel 2014 ne sono state date 488, il numero è altissimo anche se i sanzionati non pagano quasi mai la contravvenzione - ha spiegato Gandi -. L'importante è che i soggetti vengano identificati e segnalati alla Questura». L'assessore alla Sicurezza ha confessato di «non gradire la presenza sul territorio di que-

ste persone, in molti casi usano comportamenti fastidiosi. Vogliamo usare tutti gli strumenti a disposizione ma le risorse della polizia locale non sono tante, non si possono pensare presidi fissi dappertutto».

Gli alloggi comunali

È passato in Consiglio comunale (con l'astensione di Fratelli d'Italia, Lega Nord, Lista Tentorio) anche il nuovo regolamento per l'assegnazione in deroga degli alloggi comunali. La minoranza ha presentato tre emendamenti, tutti respinti. «Ci sono tanti residenti in attesa di una casa, la possibilità di vedersi sorpassati da non residenti non è giusto» ha sottolineato Ribolla. Che ha chiesto anche un meccanismo di premialità per chi vive da più tempo a Bergamo. Danilo Minuti, capogruppo Lista Tentorio, ha proposto di aumentare il punteggio per i nuclei familiari a reddito 0, ma l'emendamento è stato respinto. Da qui l'astensione, «è un richiamo che il confronto sia più possibile - ha commentato Franco Tentorio -. Altrimenti c'è una non condivisione delle scelte della maggioranza in modo pieno». Si è discostata Forza Italia: «Il regolamento agevolerà il compito arduo dell'amministrazione» ha spiegato il capogruppo Tommaso D'Aloia, nella dichiarazione di voto favorevole.

La protesta

Si è discusso di case popolari anche fuori dal Consiglio comunale, con una protesta del sindacato Asia in piazza Matteotti. Dove hanno protestato anche le educatrici dei nidi comunali, contro l'esternalizzazione dei servizi al nido di Città alta. Presenti circa 60 persone, con mamme e bimbi dei nidi, che hanno chiesto più assunzioni da parte del Comune.

Diana Noris

